

# Poste convocate al tavolo provinciale «Risolvete i disagi»

**L'impegno** La Regione ha chiamato azienda, Provincia, Acb e Comune di Brescia. L'annuncio: «Entro due settimane tutto torna alla normalità»

**BRESCIA.** La promessa lascia ben sperare: entro due settimane tutti i disservizi postali saranno cancellati. È questa la promessa arrivata ieri dal Tavolo tecnico riunito al Pirellino. Oltre all'azienda, hanno partecipato la Regione, la Provincia, il Comune di Brescia e l'Acb. Venerdì 24 marzo ci sarà un nuovo incontro per verificare che l'impegno sia stato rispettato. A PAGINA 10 E 11

L'ANCI

**L'associazione Comuni italiani: «Garantire i servizi postali su tutto il territorio»**

LA PROTESTA

**I sindacati non hanno partecipato all'incontro: una manifestazione davanti al Pirellino**

**Il caso**

I problemi nel recapito registrati negli ultimi mesi in città e provincia

## Disservizi, le Poste promettono: «Fra due settimane tutto risolto»

È l'impegno preso al Tavolo provinciale con Regione, Provincia, Acb, Comune di Brescia e azienda

**Enrico Mirani**

e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Due settimane e la posta in giacenza sarà smaltita. Niente più ritardi e disservizi, tutto nella normalità come prima di dicembre, quando il servizio del recapito è andato in tilt, soprattutto in città. È la promessa di Poste Italiane, pronunciata ieri al Tavolo convocato dalla Regione per capire a che punto è la notte. Per ora è ancora buio. L'assessore regionale Viviana Beccalossi, presen-

te all'incontro, ha mostrato gli auguri di Natale spediti da Villa Carcina e ricevuti ieri. Del resto, al nostro giornale, dopo l'introduzione della consegna a giorni alterni, continuano ad arrivare lamentele sui ritardi: passi per auguri e pubblicità, ma le raccomandate, gli avvisi giudiziari, le convocazioni sanitarie sono ben altra cosa.

**La promessa.** Al confronto, nel Pirellino di via Dalmazia, fra gli altri hanno partecipato la Beccalossi, l'assessore regio-

nale Mauro Parolini, i consiglieri regionali Fabio Rolfi e Michele Busi, la dirigente del Comune di Brescia Elisabetta Bagni, la direttrice dell'Associazione Comuni Bresciani, Veronica Zamperini, Ambrogio Paiardi per la Provincia, il responsabile del recapito regionale di Poste, Gabriele Marocchi. Per la verità bisogna dire che Poste, alla fine di gennaio, al prefetto Valerio Valenti aveva garantito la soluzione dei problemi entro un mese. Ci

vorrà di più, dunque. Ai dirigenti della società sono stati rappresentati i forti disagi sopportati dai cittadini negli ultimi tre-quattro mesi. L'Acb, per l'occasione, ha preparato un intero dossier. Tutti hanno chiesto che vengano risolte velocemente le criticità, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza «sensibile».

Poste ha ribadito quanto sostenuto in più occasioni per spiegare l'accaduto. Innanzitutto, «la distribuzione della

corrispondenza sulla provincia di Brescia si sta stabilizzando», ha detto Marocchi. Ci sono state «criticità generate durante le festività nei centri di meccanizzazione, dovute soprattutto al forte incremento degli acquisti on line e alla nuova organizzazione di recapito a Brescia. Il superamento sta avvenendo grazie a una serie di interventi mirati. Tra questi, l'inserimento di ulteriori risorse a tempo determinato in città in aggiunta a quelle già inserite a gennaio e una revisione dell'organizzazione con l'obiettivo di una più efficace attività». Vedremo.

**Commenti.** Soddisfatto per gli esiti dell'incontro l'assessore Parolini. L'impegno di Poste per risolvere la questione «entro due settimane - commenta - rappresenta un risultato importate dopo i disservizi creati sul nostro territorio, così come la soluzione di introdurre personale a tempo determinato per far fronte alle esigenze dei cittadini e delle imprese in un'area complessa e dinamica come la nostra». Rolfi, presidente della Commissione Sanità, ha chiesto di allargare il Tavolo Poste provinciale anche alle autorità sanitarie ATS e ASST. Secondo Rolfi «occorre aprire un focus specifico sulla corrispondenza sanitaria. Basti pensare alla lettera di convocazione per una prestazione vaccinale o per uno screening che non giunge per tempo a destinazione, come successo più volte. Perciò ho chiesto un percorso di priorità per la corrispondenza sanitaria». Sulla stessa linea Beccalossi: «Serve la massima attenzione per la corrispondenza sociosanitaria». L'Acb, già oggi, inviterà i sindaci a segnalare ai suoi uffici eventuali nuovi disservizi.

Venerdì 24 nuovo incontro al Pirellino per verificare la situazione: se Poste, cioè, avrà mantenuto la promessa. //



**Il Tavolo.** L'incontro al Pirellino con i rappresentanti di Regione, Comune di Brescia, Acb, Provincia e Poste// FOTO NEG